



**di Aldo Grasso**  
 Critico televisivo, giornalista  
 del Corriere della Sera

# C'erano una volta il Tg1 e Rai 1

**LA PRIMA SERATA CHE INIZIA TARDI PER RAGIONI LEGATE ALLA PUBBLICITÀ, IL TELEGIORNALE TROPPO "SDRAIATO", I GRANDI EVENTI SVILITI. ALTRO CHE SERVIZIO PUBBLICO**

“  
**LA RAI DEVE  
 REINVENTARE UNA  
 SERATA PIÙ CONSONA  
 AL SUO PUBBLICO,  
 ANZIANO  
 E ABITUDINARIO**  
 ”

**R**ai 1 resta la rete ammiraglia del nostro sistema televisivo, almeno per quanto riguarda gli ascolti. Tuttavia, proprio **Rai 1 dovrà affrontare al più presto il problema della prima serata, per il rispetto che il Servizio pubblico deve alla sua audience.** È un dovere inderogabile. Com'è noto, ormai il programma più importante della serata inizia verso le 21.30 (se va bene) e spesso finisce oltre la mezzanotte. Si dirà: nel 2021, con Rai Play, la visione in *streaming*, le nuove tecnologie ci stiamo ancora a porre questi problemi da *umarell* (i pensionati che per strada osservano i cantieri per criticare il lavoro degli altri)? Sì, perché **il pubblico della rete è anziano, è abitudinario e non ha molta dimestichezza con altri sistemi di visione.** Stiamo parlando di persone over 65, non dimentichiamolo. Si sa, esiste una fascia oraria, quella dell'*access prime time*, che è particolarmente pregiata per le inserzioni pubblicitarie e competitiva, dove gli ascolti devono sempre essere alti. La fascia va più o meno dalle 19.45 alle 21.30. Che Canale 5 presidi con *Striscia la notizia* questa fascia è più che normale, ma che il Servizio pubblico, con il canone in bolletta, usi nei confronti dei suoi spettatori criteri puramente commerciali è intollerabile. Deve trovare il coraggio di reinventarsi una serata differente,



**IL NUOVO PRESIDENTE E LO SPECIALE BIDEN**  
 A sinistra, Joe e Jill Biden. Sopra, lo Speciale Tg1 con Emma D'Aquino, 54 (nel tondo).

più rispettosa e soprattutto più consona al suo pubblico. Ma i problemi della rete non riguardano solo gli orari. **Il Tg1, che per tradizione storica è sempre stato filogovernativo, adesso sembra condotto direttamente da Rocco Casalino, il portavoce del premier Giuseppe Conte.** I grillini hanno fortemente voluto alla direzione del più importante tg nazionale Giuseppe Carboni e l'opera di riposizionamento della testata ogni sera regala i suoi frutti, con le solite tecniche dei "pastoni" dove si capisce ben poco. Poi hanno auspicato che a condurre *La vita in diretta* ci fosse Alberto Matano. Giorni fa, in occasione dell'*inauguration day* del nuovo presidente degli Stati Uniti, è andato

in onda lo Speciale Tg1 *Il giorno di Biden*, condotto da Emma D'Aquino. Era una telecronaca di un avvenimento importante o una chiacchiera in studio fra amici? La conduttrice e i suoi ospiti parlavano in continuazione, esprimevano opinioni superflue, mentre lo spettatore avrebbe voluto sapere chi cantava, chi interveniva, chi erano le persone inquadrato, che cosa rappresentava la cerimonia. **Mai una notizia, un'informazione, un dettaglio, una nota di colore.** Non era una festa di quartiere, era un evento che segue un rigido protocollo, dove ogni gesto ha un suo significato preciso e corrisponde chiaramente al processo effettivo di passaggio dei poteri. C'era una volta il Tg1...



Le lettere vanno indirizzate a: Aldo Grasso - Oggi, via Angelo Rizzoli 8, 20132 Milano. Oppure all'e-mail: [oggiogiorno@rcs.it](mailto:oggiogiorno@rcs.it) **OGGI 23**